

REGIONE TOSCANA
SETTORE ISTRUZIONE E EDUCAZIONE

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE AZIONI PREVISTE
PER L'INGRESSO AL TERZO ANNO PROFESSIONALIZZANTE
DEL MODELLO TOSCANO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE.**

Anno scolastico di riferimento: 2009 - 2010

1. Certificazione delle competenze di base previste dal Regolamento 22 agosto 2007 n. 139 attuativo dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n.296.

Le certificazioni di cui ai successivi punti a), b), c) devono essere eseguite sul modello predisposto dalla Regione in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale.

- a. A tutti coloro che al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado intendono richiedere la certificazione delle competenze prevista dalla normativa sull'obbligo di istruzione, essa viene rilasciata in modo gratuito dalla scuola cui sono iscritti;
- b. per coloro che hanno terminato il periodo previsto dall'obbligo di istruzione (10 anni) prima del termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado, che sono ancora all'interno del percorso dell'istruzione e che chiedono di uscirne la scuola è tenuta alla compilazione del modello di certificazione delle competenze;
- c. per coloro che sono fuori dai percorsi scolastici, la ricostruzione della documentazione di eventuali competenze acquisite in percorsi formali e non formali, di norma, è effettuata dai tutor dell'obbligo formativo diritto-dovere come parte della loro attività. La certificazione delle competenze può essere effettuata, anche in modalità integrata, da istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, da Centri Territoriali Permanenti, da ATS formate da una o più scuole ed agenzie formative accreditate che, a seguito di avviso emesso dalle amministrazioni provinciali, manifestino la loro volontà di assolvere a tale funzione. L'importo massimo onnicomprensivo previsto per ciascuna certificazione è di euro 150, equivalente a tre ore di attività.

Gli esiti della certificazione, se completa, destineranno l'utente all'anno professionalizzante, se parziale, agli opportuni interventi di messa a livello.

2. Interventi di messa a livello.

Il processo di messa a livello consiste nel recupero delle competenze di base, previste dal regolamento sull'obbligo di istruzione del 22 agosto 2007 e non possedute, per coloro che intendono partecipare al percorso annuale professionalizzante previsto dalla normativa regionale.

Destinatari delle iniziative di messa a livello sono i ragazzi e le ragazze con almeno la licenza media già acquisita.

Le caratteristiche dei soggetti realizzatori dei percorsi di messa a livello sono quelle richieste dalla DGRT 979/08 per le attività di formazione:

- a) almeno una scuola accreditata secondo il sistema regionale toscano, anche in collaborazione con agenzie formative accreditate ed eventualmente con altre scuole
- b) una agenzia formativa accreditata secondo il sistema regionale toscano, anche in collaborazione con una scuola o reti di scuole;
- c) una scuola non accreditata purché in collaborazione con almeno una agenzia formativa accreditata secondo il sistema regionale toscano, o con un'altra scuola accreditata o reti di scuole di cui almeno una accreditata.

E' auspicabile che l'attività di messa a livello sia affidata ad una équipe di lavoro composta dagli esperti dei quattro assi, ove necessari, ed un mentore (in via transitoria un tutor/orientatore del Centro per l'Impiego).

Le attività verranno avviate attraverso avvisi emanati dalle province toscane.

La durata di riferimento della formazione, che dovrà tener conto delle indicazioni metodologiche indicate nelle Linee Guida approvate con DD del 25 maggio 2009, n. 2441 è la seguente:

- max 80 ore a ragazzo per messa a livello su un asse
- max 150 su due assi,
- max 220 per tre assi
- max 300 per quattro assi

L'organizzazione didattica dei percorsi di messa a livello prevede gruppi non superiori a 15 partecipanti per ogni asse.

Il percorso di messa a livello può essere svolto anche *a latere* delle attività previste nell'anno professionalizzante e deve terminare entro il 31 dicembre di ogni anno. Per l'anno professionalizzante 2009/2010 le attività di messa a livello dovranno terminare entro il 31 marzo 2010.

Il costo orario per tale tipo di attività è previsto dal decreto dirigenziale della Regione Toscana n.5129 del 05-11-2008 nell'allegato A tab. A.

3. Interventi di orientamento

Gli interventi di orientamento così come previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 979/2008, per l'anno scolastico 2009/2010, in attesa della costituzione del sistema toscano di orientamento, sono finanziati con fondi del Ministero del Lavoro.

Tali fondi, assegnati alle Province e ai Circondari, verranno erogati sulla base dei progetti di istituto, presentati per l'approvazione ai singoli enti locali, che si avvarranno degli operatori che hanno realizzato percorsi integrati nei precedenti anni scolastici.

Gli interventi di cui sopra riguardano la terza classe della scuola secondaria di primo grado (con specificità derivanti dall'introduzione nell'anno scolastico 2010-2011 dei nuovi ordinamenti della scuola superiore) e il biennio della scuola secondaria di secondo grado, con speciale riferimento agli istituti tecnici, professionali e artistici.

Le attività saranno realizzate avendo come riferimento prioritario i ragazzi che dichiareranno di voler uscire dalla scuola, per frequentare l'anno professionalizzante, al termine dell'obbligo di istruzione.

Nelle scuole secondarie di primo grado, oltre alle attività di informazione sul modello toscano dell'obbligo di istruzione, andranno previste attività di sostegno individuale per i ragazzi in ritardo di uno o più anni che frequentano il terzo anno (gli OSP potranno fornire i dati nei primi giorni di settembre)

4. Contatti professionalizzanti.

Nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado le istituzioni scolastiche, nell'ambito di quanto previsto dalla DGR n. 979/2008, assicurano attività laboratoriali attraverso l'azione congiunta di insegnanti dell'istruzione e della formazione professionale e del mondo dell'impresa.

Il percorso formativo integrato così delineato, destinato a tutti coloro che intendono successivamente partecipare all'anno professionalizzante, verterà sulle materie di indirizzo utilizzando la flessibilità del 20% del monte ore e l'inclusione delle attività all'interno POF. Tale percorso è finalizzato all'acquisizione di competenze eventualmente spendibili per il conseguimento di una qualifica professionale coerente, utilizzando anche i laboratori tecnico-pratici.

Percorsi analoghi sono previsti per coloro che al termine del primo anno completeranno i dieci anni dell'obbligo di istruzione e che manifestino la volontà di partecipare all'anno professionalizzante.

5. Modalità di finanziamento paragrafi 3 e 4

I finanziamenti per gli interventi di orientamento (paragrafo 3), articolati in azioni di informazione e di sostegno individuale, da effettuarsi nelle terze classi della scuola secondaria di primo grado, sono calcolati in modo forfetario, per un importo massimo di 500 euro a classe.

I finanziamenti per l'orientamento (paragrafo 3) nelle prime e seconde classi degli istituti professionali e artistici sono calcolati in modo forfetario nel seguente modo:

- un importo massimo di 1.000 euro a classe

I finanziamenti per l'orientamento (paragrafo 3) nelle prime e seconde classi degli istituti tecnici sono calcolati su base forfetaria nel modo seguente:

- un importo massimo di 600 euro a classe

I finanziamenti relativi ai contatti professionalizzanti (paragrafo 4) sono calcolati in base al numero di ragazzi coinvolti nell'attività; viene fissato un importo massimo di 300 euro per ogni ragazzo/a.

Vengono inoltre previsti importi forfetari destinati alla progettazione degli interventi di cui sopra così definiti:

- per i professionali e artistici euro 2.000 a istituto
- per i tecnici euro 3.000 a istituto

I progetti di istituto relativi alle azioni di cui sopra devono pervenire agli enti locali entro il 15 ottobre 2009.

L'erogazione dei fondi della seconda annualità 2010/2011 sarà effettuata successivamente alla valutazione dei risultati rilevati e documentati, per ciascun utente, rispetto a quelli previsti nel progetto di istituto.